



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA
C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

(Allegato 1 al Decreto Commissariale n. 28 del 20/05/2021)

Rep. n. _____ del _____

**CONVENZIONE DI AVVALIMENTO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI
INTERVENTI**

TRA

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI
INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA
REGIONE BASILICATA**

E

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NEMOLI (PZ)

“Interventi di riduzione del rischio idrogeologico nel Comune di Nemoli”

Importo ammesso a finanziamento: €. 145.920,60

Codice ReNDIs 17IR294/G1

----- OO -----

TRA

Il Soggetto Attuatore Delegato, di seguito “Commissario”, nella persona del Dott. Domenico TRIPALDI – C.F. TRP DNC 67B07 G942E - nominato con Decreto Commissariale n. 13 del 20 maggio 2020 per l’attuazione degli interventi previsti nell’Accordo di Programma sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191, in data 14 dicembre 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata e successivi Atti integrativi nonché per l’attuazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico comunque demandati all’attuazione diretta da parte del Commissario;

E

Il Comune di Nemoli – Provincia di Potenza – di seguito “Ente Attuatore” - rappresentato nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Domenico CARLOMAGNO, domiciliato per la

Comune di Nemoli (Potenza) protocollo 0002963 21-05-2021 arrivo 1 1



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA
C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

carica presso la sede dell'Ente posto in 85040 Nemoli (PZ) - Cod. Fisc: 83000430765, si conviene e si stipula quanto segue

- VISTO** il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;
- CONSIDERATO** che, l’art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone:“... a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell’art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali...”;
- CONSIDERATO** che all’attuazione degli interventi è delegato il Commissario Straordinario Delegato di cui all’art.17, comma 1 del decreto-legge 23 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il quale attua gli interventi, provvedendo alle opportune azioni di indirizzo e supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all’art. 20, comma 4 del decreto-legge 185 del 2008;
- CONSIDERATO** che l’art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: “... il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica”;



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA
C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

VISTO il Decreto Commissariale n. 13 del 20 maggio 2020 recante: “Incarico di Soggetto Attuatore Delegato” con il quale il Commissario Straordinario Delegato ai sensi dell’art. 10, comma 2-ter del Decreto-Legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con legge n. 116 dell’11 agosto 2014 ha nominato il Dott. Domenico Tripaldi, Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze, quale Soggetto Attuatore Delegato per il sollecito espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO altresì che, secondo quanto previsto dall’art. 10 comma 4 del decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, il Soggetto Attuatore Delegato può avvalersi degli uffici del Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e degli Enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell’Amministrazione regionale, delle Province e dei Comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi di bonifica, delle università, delle aziende pubbliche di servizi; in particolare può avvalersi degli uffici delle amministrazioni interessate e del Soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell’intervento;

CONSIDERATO inoltre, che il Soggetto Attuatore Delegato può sottoscrivere opportune convenzioni/protocolli di intesa con le Pubbliche Amministrazioni, al fine di utilizzare funzionari tecnici ed amministrativi delle stesse Amministrazioni per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo di Programma, ai sensi del D.P.C.M. 20 luglio 2011 e dell’art. 10 comma 4 legge n.116/2014 e della legge 164/2014 sopra richiamate;

TUTTO CIO’ PREMESSO

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l’obiettivo di stimolare l’efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il

Comune di Nemoli (potenza) protocollo 0002963 21-05-2021 arrivo 1 1



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015 concernente: “l’individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «**Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico**» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante “Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

CONSIDERATO che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie, così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015, di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;

VISTO il Decreto Direttoriale STA del MATTM n. 264 del 28 giugno 2019 di approvazione dell'elenco degli interventi finanziati con il 1° Stralcio, trasmesso dal MATTM con nota Prot. 00015185 del 24 luglio 2019, acquisito al protocollo commissariale n. 886 in data 30 luglio 2019;

CONSIDERATO che nell'elenco degli interventi approvati e finanziati dal Fondo Progettazione ex DPCM del 14 luglio 2016 - 1° Stralcio vi è il seguente:



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

CODICE RENDIS	COMUNE PRIMARIO	TITOLO	CUP	IMPORTO FINANZIATO
17IR294/G1	NEMOLI	Intervento di consolidamento zona nord dell'abitato, nel Comune di Nemoli (PZ)	G33H19000380005	€. 145.920,60

- RICHIAMATO** l'art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 a norma del quale il Commissario Straordinario per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, anche per tramite del Soggetto Attuatore Delegato ai sensi dell'art. 10 del D.L. 91/2014, ove nominato, è responsabile dell'attuazione degli interventi;
- PRESO ATTO** che il sopra citato intervento è compreso tra quelli finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- RITENUTO** di procedere, per gli interventi coperti con finanziamenti statali e regionali, ed in presenza di una formale richiesta, da parte delle Amministrazioni locali competenti per territorio, all'attuazione diretta degli interventi individuando i Soggetti competenti in via ordinaria;
- VISTO** il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 – “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici”;
- VISTO** il D.lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 – “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- VISTA** la legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32 – che nello specifico ha modificato le soglie e le relative procedure di affidamento dei servizi tecnici e di ingegneria, nello specifico il comma 2 lettera b) dell'art. 36 (contratti sotto soglia di cui all'art. 35);
- CONSIDERATO** che il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (*pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020 – Suppl. Ordinario n. 33*)
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 36 del 25 maggio 2020 recante: “D.P.C.M. 14 luglio 2016. “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. (*Gazzetta*



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2016)” che nomina all’art.10 ai sensi dell’art. 31 del Codice dei contratti pubblici, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l’arch. Gaspare Buonsanti - attuale Capo Staff della struttura commissariale, il quale possiede le competenze specifiche e necessarie a svolgere tale ruolo;

VISTA la nota PEC del Comune di Nemoli (PZ) del 26 febbraio 2021 prot. 1216, acquisita al protocollo commissariale n. 633 del 4 marzo 2021, per mezzo della quale la suddetta amministrazione si propone per procedere direttamente alla realizzazione dell’intervento in questione in qualità di “**Ente Attuatore**”;

DATO ATTO che il Comune di Nemoli (PZ):

- per le attività previste in applicazione del corrispettivo ed incentivo di cui all’art. 113 del D.Lgs 50/2016, ad eccezione del Responsabile del procedimento e del direttore dei lavori, non ha nel proprio organico idonee professionalità che possano seguire le progettazioni e la direzione lavori e che pertanto, per le attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza, dovrà conferirli a professionisti esterni;
- nell’attuazione dell’intervento, saranno rispettate le procedure previste per la realizzazione degli interventi di cui all’Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata del 14 dicembre 2010 e successivi Atti integrativi, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico”;
- per tutte le attività tecniche di progettazione, di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, siano esse riferite a prestazioni professionali normali, speciali e accessorie, comprese le attività tecnico-amministrative collegate e ogni altra spesa, che non siano svolte al suo interno e con personale della propria struttura, l’ente avvalso si impegna a rispettare la normativa vigente ed in particolare l’applicazione del D.M. Grazia e Giustizia 17 giugno 2016 “C.d. decreto corrispettivi”;



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

- prima di procedere all'avvio di qualsivoglia procedura che comporti un impegno di spesa, dovrà acquisire il formale assenso del Commissario Straordinario che deve programmare la spesa sulla contabilità speciale;
- comunica la programmazione temporale delle fasi di attuazione progettuale, etc;

PRESO ATTO che l'intervento di che trattasi richiede specifiche competenze nei settori della geologia, geotecnica e delle strutture speciali e che la suddetta amministrazione comunale, come dalla stessa dichiarato, possiede le capacità organizzative e tecniche per coordinare la progettazione;

CONSIDERATO che la suddetta amministrazione comunale di Nemoli (PZ) è in grado, in breve tempo, di procedere all'affidamento dei servizi tecnici;

RITENUTO di avvalersi per la realizzazione dell'intervento suddetto dell'Amministrazione comunale competente per territorio, i cui uffici sono ritenuti congrui per organizzazione e composizione;

CONSIDERATO che la Struttura di Staff ha aggiornato le schede istruttorie sulla piattaforma ReNDiS, relativamente ai 10 interventi afferenti al 1° Stralcio, candidati dalla Regione Basilicata, ed approvati dal MATTM con il predetto Decreto Direttoriale n. 264 del 28 giugno 2019, inserendo, per ciascuno di essi, il codice CUP e specificando le procedure di evidenza pubblica ovvero ristretta necessarie per l'affidamento dei lavori, in base agli artt. 35 e 36 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO altresì che il Commissario Straordinario Delegato, con Decreto Commissariale n. 36 del 25 maggio 2020 ha preso atto del progetto preliminare ed ha approvato il quadro economico rimodulato in base al finanziamento ottenuto sul Fondo progettazione, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO FINANZIATO - Nemoli - 17IR194G1		
(ai sensi del DPCM 14/07/2016)		
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€
b.2:	RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI (IVA inclusa)	25.000,00
b.7:	SPESE TECNICHE	
b.7.3	progettazione definitiva e geologica	52.944,24



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

b.7.4	progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione	25.406,67
b.8:	ALTRE SPESE TECNICO-AMMINISTRATIVE	
b.8.1	spese per attività tecnico amministrative di natura strumentale 1,5%	2.188,81
b.8.2	incentivo di cui all'art. 113 comma 2 del codice	1.821,61
b.8.4	Supporto al RUP, verifica esterna e validazione (IVA inclusa)	6.500,00
b.9	Commissione giudicatrice	7.500,00
b.10	spese per pubblicità e opere artistiche (IVA inclusa)	3.000,00
b.12:	IVA, ALTRE IMPOSTE E CONTRIBUTI DOVUTI PER LEGGE	
b.12.2	IVA sulle spese tecniche (22% sulle voci b.7 ove prevista)	17.237,20
b.12.3	CASSA Professionale e altri Oneri previdenziali	3.134,04
b.12.4	IVA sulle altre somme a disp.ne della S.A. (22% sulla voce b12,3, ove prevista)	689,49
b.12.5	altre imposte e contributi dovuti per legge (cassa prevv., contr. ANAC, altre)	498,54
TOTALE INTERVENTO		145.920,60

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

DATO ATTO che tra gli interventi a valere sulle risorse di cui al Fondo Progettazione ex DPCM del 14 luglio 2016 - 1° Stralcio vi è il seguente denominato: "Intervento di consolidamento zona nord dell'abitato" – CUP: G33H19000380005 è inserito l'intervento denominato: "Intervento di consolidamento zona nord dell'abitato", nel Comune di Nemoli (PZ), Codice ReNDiS 17IR294/G1 - CUP: G33H19000380005- Importo ammesso a finanziamento: €. **145.920,60**;

CONSIDERATO che il progetto di livello preliminare di che trattasi è stato redatto a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale di Nemoli (PZ) richiamato, è costituito dai seguenti elaborati:

1. Relazione generale
2. Preventivo sommario di spesa
3. Planimetria generale
4. Particolari interventi

VISTA La Delibera di Giunta Comunale n. 28 del 07/05/2021 di approvazione dello schema di Convenzione di Avvalimento, con cui si dispone che l'aggiornamento della progettazione fino al livello di esecutivo dell'intervento denominato: "INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO ZONA NORD DELL'ABITATO",



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

nel Comune di Nemoli (PZ), Codice ReNDiS 17IR294/G1 - CUP: G33H19000380005 per un importo finanziato di €. **145.920,60** è affidato per l'avvalimento al Comune di Nemoli (PZ), che dovrà procedere in qualità di “Ente Attuatore” con la massima sollecitudine per prevenire maggiori aggravamenti;

VISTO il Decreto Commissariale n. 128 del 20/05/2021 di approvazione dello schema di Convenzione di Avvalimento di cui in oggetto;

----- 000 -----

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è la progettazione dell'intervento denominato: “Interventi di riduzione del rischio idrogeologico nel Comune di Nemoli” Codice ReNDiS 17IR194/G1 – CUP: G33H19000380005 dell'importo finanziato di €. **145.920,60** compreso nell'elenco allegato al Decreto Direttoriale STA del MATTM n. 264 del 28 giugno 2019 di approvazione dell'elenco degli interventi finanziati con il 1° Stralcio, trasmesso dal MATTM con nota Prot. 15185 del 24 luglio 2019, acquisito al protocollo commissariale 886 del 30 luglio 2019.

Le parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso a tutte le attività disciplinate dalla presente Convenzione per conseguire l'obiettivo di realizzare l'intervento.

Le parti prendono atto della disponibilità della somma necessaria alla copertura economica integrale dell'intervento nella contabilità speciale vincolata n. 5594 intestata al Commissario Straordinario delegato.

Art. 2 - Funzioni

Il Comune di **Nemoli (PZ)** accetta il ruolo di “**Ente Attuatore**” e diventa responsabile della esecuzione e della attuazione tecnica/amministrativa dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici e dei tempi di cui ai successivi articoli.

Comune di Nemoli (Potenza) protocollo 0002963 21-05-2021 arrivo 1 1



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

Il Commissario e per esso il Soggetto Attuatore Delegato rimangono estranei ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine alla realizzazione dell'intervento e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a totale carico dell'Ente Attuatore.

L'Ente Attuatore solleva esplicitamente il Commissario e per esso il Soggetto Attuatore Delegato ed i suoi collaboratori, siano essi persone fisiche o Enti da ogni responsabilità civile per danni subiti o causati dai propri incaricati durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione.

L'Ente Attuatore garantisce al Commissario, al Soggetto Attuatore Delegato e ai suoi collaboratori sia l'accesso a tutti gli atti relativi all'intervento conservati presso la sua sede e si impegna, tramite il Responsabile Unico del Procedimento, a fornire tempestivamente all'ufficio del Commissario tutta la documentazione necessaria per consentire il rapido pagamento delle spese maturate.

Il Comune di Nemoli, se ritenuto opportuno al fine di velocizzare l'attuazione dell'intervento, potrà – di comune accordo con il Soggetto Attuatore Delegato – designare e proporre al Commissario il nominativo di un funzionario, interno all'Amm.ne comunale, a cui affidare la funzione di RUP ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i, in sostituzione dell'attuale.

Art. 3 – Ufficio e struttura del Commissario

Per la gestione dell'Accordo di Programma il Commissario si avvale del Soggetto Attuatore Delegato – Dott. Domenico TRIPALDI – dirigente generale del Dipartimento Programmazione e Finanze della Regione Basilicata, individuato con decreto commissariale n. 13/2020 sopra richiamato. Il Soggetto Attuatore Delegato ha la delega delle funzioni commissariali nel loro complesso. Egli, tra l'altro, coordina le strutture regionali nello svolgimento delle attività tecniche e amministrative legate alla ricezione della documentazione prescritta e delle comunicazioni dell'Ente Attuatore, all'istruttoria delle fasi operative e amministrative del progetto, all'istruttoria per la liquidazione delle rate di finanziamento e per le verifiche ed i controlli sull'intervento e sul rispetto della tempistica.

L'attività svolta dai componenti della struttura commissariale sarà compensata attraverso il riconoscimento di un compenso per prestazioni di lavoro straordinario



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

effettivamente rese, ai sensi e nei limiti di quanto disposto all'art. 5 del D.P.C.M. 20 luglio 2011 e nell'ambito della disciplina disposta da specifico atto del Commissario o del Soggetto Attuatore.

Art. 4 – Obblighi dell'Ente Attuatore

L'Ente Attuatore si impegna a realizzare le attività previste nella presente Convenzione nei tempi di attuazione stabiliti all'art. 6 del presente atto.

L'Ente Attuatore, in qualità di stazione appaltante ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50:

- designa, d'intesa con il Commissario, il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e ne comunica il nominativo e i relativi contatti (indirizzo, fax., telefono e posta elettronica);
- individua e nomina, con l'autorizzazione commissariale, gli incaricati della redazione del progetto, i coordinatori della sicurezza in fase di progettazione e ne comunica i nominativi e i relativi contatti;
- comunica il codice identificativo di gara (CIG), il codice unico di progetto (CUP) e le coordinate bancarie (Codice IBAN) del conto corrente su cui effettuare i versamenti;
- comunica le fasi di avanzamento dell'intervento, ed in particolare quelle corrispondenti all'approvazione di ogni fase progettuale (e invia su richiesta del Commissario o del Soggetto Attuatore Delegato gli allegati componenti i vari stati di progettazione), all'aggiudicazione definitiva, alla stipula del contratto;
- comunica, a seguito di specifica richiesta, lo stato di attuazione (fisico, procedurale e finanziario) dell'intervento;
- acquisisce, qualora necessari, pareri, nulla osta o assensi comunque denominati di altre Amministrazioni pubbliche sul progetto, anche in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;
- trasmette il progetto definitivo e il progetto esecutivo e gli atti di approvazione degli stessi da parte dell'Ente Attuatore, eventuali aggiornamenti progettuali nonché varianti oltre alle autorizzazioni e nulla osta di legge, per la successiva approvazione commissariale;



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

- sceglie il contraente in conformità ai contenuti del D.lgs. 50/2016, adottando, nel rispetto della normativa vigente, le procedure di gara e i criteri di selezione delle offerte più snelli e celeri, senza creare pregiudizio alla perfetta realizzazione dell'intervento e alla sua economicità; per le procedure telematiche necessarie all'espletamento degli affidamenti, utilizza la piattaforma telematica in uso presso la struttura commissariale; in caso di affidamento diretto ovvero negoziata, individua gli operatori economici mediante gli elenchi consolidati ed utilizzati dal Commissario.
- applica le direttive di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ed alla l. 17 dicembre 2010, n. 217, relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- comunica inoltre al Soggetto Attuatore con sollecitudine e con motivazione, ogni scostamento dalla tempistica riportata al successivo art. 6;
- acconsente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Basilicata e/o dal Commissario o Soggetto Attuatore Delegato, anche mediante ispezioni e sopralluoghi non programmati.

Controlli amministrativi

L'Ente Attuatore, per ottemperare ai controlli ed alle verifiche predisposte dal Commissario e per esso dal Soggetto Attuatore Delegato, è tenuto a:

- fornire tutti i documenti tecnico-amministrativi richiesti per le verifiche di cui al successivo art. 8;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'intervento in oggetto;
- assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- trasmettere i dati necessari al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dal Commissario, dal Soggetto Attuatore e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi.

Riperimetrazione aree PAI



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

L'Ente Attuatore dovrà presentare, in sede di progetto definitivo, uno studio che valuti gli effetti attesi a seguito dell'intervento rispetto alla pericolosità definita per le aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) interessate dalle opere.

Fondo per funzioni tecniche

Il Soggetto Attuatore Delegato e l'Ente Attuatore concordano che l'entità del fondo per funzioni tecniche di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs 50/2016 è regolato dall'Ordinanza Commissariale n. 3 del 13 luglio 2017.

Tale fondo viene evidenziato nel quadro economico dell'intervento con apposita voce di spesa tra le somme a disposizione dell'amministrazione, e viene riconosciuto al personale della Struttura Commissariale e dell'Ente Attuatore nella misura dell'80 per cento, per la quota corrispondente alle attività effettivamente svolte con proprio personale ai sensi dell'art. 113, comma 3, del D.Lgs 50/2016.

Tali incentivi sono riportati tra le somme a disposizione per la realizzazione dell'intervento. Le somme corrispondenti al compenso incentivante, come sopra determinate, saranno trasferite all'Ente Attuatore, che provvederà a ripartirle tra i propri dipendenti.

Il trasferimento avverrà in occasione dell'approvazione del progetto esecutivo. Le parti prendono atto espressamente che il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo non viene computato nel quadro economico in quanto, ai sensi dell'art. 113, comma 4, del D. Lgs 50/2016, la sua applicazione è esclusa per i finanziamenti a destinazione vincolata.

Spese tecniche

L'eventuale affidamento di incarichi tecnici a soggetti esterni all'Ente Attuatore, ed il relativo limite di spesa, deve essere preventivamente autorizzato dal Commissario o dal Soggetto Attuatore Delegato.

Per tutte le attività tecniche di progettazione, di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, siano esse riferite a prestazioni professionali normali, speciali e accessorie, comprese le attività tecnico-amministrative collegate e ogni altra spesa, che non siano svolte al suo interno e con personale della propria struttura, l'Ente Attuatore si impegna a rispettare i limiti di spesa adeguate al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché di operare nel rispetto della normativa vigente in materia di conferimento di incarichi di tale natura. Tali



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

spese tecniche, così determinate ed autorizzate, sono riportate tra le somme a disposizione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 5 – Contratti, Fatture e Pagamenti

Tutti i contratti, ancorché resi in forma di convenzioni, ordini o altro, devono riportare CUP e CIG. I contratti di cui sopra sono stipulati dall'Ente Attuatore precisando che l'amministrazione contraente "agisce in qualità di ente in avvalimento del Commissario Straordinario delegato ai sensi del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, giusto decreto di avvalimento (data e numero)".

Riguardo ai pagamenti il contratto dovrà puntualizzare: "Agendo (l'amministrazione contraente) in qualità di Ente in avvalimento del Commissario straordinario delegato, giusto Decreto (data e numero), tutti i pagamenti scaturiti dal presente atto saranno imputati sulla contabilità speciale n. 5594 "C S RISCHIO IDROGEO BASILICATA" intestata al Commissario medesimo.

L'Appaltatore si impegna pertanto a intestare al Commissario Straordinario Delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Basilicata, c.f. 93048880772, con sede presso la Regione Basilicata, Dipartimento Infrastrutture e Mobilità – Ufficio Difesa del suolo – Via Annibale Maria di Francia, 40 – 75100 Matera.

Inoltre, essendo i contratti sottoposti all'approvazione del Commissario o del Soggetto Attuatore Delegato, dovrà essere altresì specificato: "L'appaltatore prende atto ed accetta che il presente contratto è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito dell'approvazione da parte del Commissario straordinario delegato, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 32, commi 12 e 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e degli articoli 103 e seguenti del Titolo II, Capo IV del R.D. 23 maggio 1924, n. 827."

Tutte le fatture o ricevute dovranno essere intestate al Commissario, come precisato al precedente punto. Ai sensi dell'art.3 della legge 13.08.2010 n.136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, i creditori indicano in calce alle fatture emesse il conto corrente bancario o postale, tra quelli dedicati all'appalto, da utilizzare per il pagamento.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA
C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

I pagamenti saranno erogati direttamente dal Commissario, su certificato di pagamento prodotto dal R.U.P. secondo le modalità previste dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento deve essere conclusa entro due mesi dall'approvazione del progetto esecutivo.

Le economie a qualsiasi titolo conseguite in sede di rendicontazione finale delle spese saranno riprogrammate a cura del Commissario Straordinario Delegato.

Art. 6 – Tempi di attuazione dell'intervento

Per la progettazione dell'intervento l'Ente Attuatore dovrà rispettare la seguente tempistica delle attività:

- 1) fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica: disponibile;
- 2) fase di progettazione definitiva (eventuale aggiornamento ritenuto indispensabile) con conclusione positiva della conferenza di servizi: entro tre mesi dalla sottoscrizione della convenzione ovvero entro il termine strettamente connesso alla conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria;
- 3) fase di progettazione esecutiva con predisposizione dello schema di gara: entro due mesi dalla conclusione della fase precedente;
- 4) chiusura del procedimento amministrativo con trasmissione del certificato di regolare esecuzione delle attività svolte: entro tre mesi dalla emissione dei certificati stessi.

L'Ente Attuatore, dopo la stipula della presente convenzione di avvalimento, potrà comunque dare corso, laddove possibile, alle varie attività propedeutiche attivabili finalizzate alla realizzazione dell'intervento.

In tale fase, laddove necessiti procedere con impegni di spesa inerenti studi o indagini preliminari o attività di progettazione, l'Ente Attuatore ne dovrà fare richiesta al Soggetto Attuatore Delegato, e prima di procedere dovrà acquisire il formale assenso del Commissario o del Soggetto Attuatore che, tra le altre, deve programmare tale spesa sulla contabilità speciale.

L'Ente Attuatore pianificherà con particolare attenzione il processo operativo teso alla completa realizzazione della progettazione con particolare riferimento alle fasi di avviamento,



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

progettazione, approvazione ed acquisizione dei pareri e di tutti gli atti di assenso che si rendessero necessari, imponendo al Soggetto Appaltatore, tempi ben definiti, che dovranno realisticamente tener conto di eventuali vincoli temporali al fine di consentire il pieno rispetto dei termini sopra riportati.

Sarà compito del Responsabile Unico del Procedimento monitorare costantemente l'avanzamento dell'intervento, il rispetto della modulazione dei tempi di cui sopra e del cronoprogramma e segnalare con sollecitudine, motivandolo, al Commissario e al Soggetto Attuatore Delegato, ogni scostamento dal cronoprogramma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dello stesso ed avanzare la relativa proposta delle azioni correttive da intraprendere.

Art. 7 – Risoluzione della Convenzione e Revoca dell'Avvalimento

In caso di inerzia o di mancato rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento, di cui al precedente art. 6, imputabili all'Ente Attuatore, il Commissario o il Soggetto Attuatore Delegato diffiderà per iscritto l'Ente Attuatore ad adempiere tempestivamente, e comunque entro il tempo massimo di 30 giorni solari decorrenti dal ricevimento della diffida, alle attività programmate indicate al precedente articolo. In caso di mancato adempimento, ovvero di insufficienti motivazioni addotte al ritardo dall'Ente Attuatore, il Commissario o il Soggetto Attuatore Delegato potrà revocare il Decreto di Avvalimento e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dall'Ente Attuatore.

In questa eventualità sarà cura dell'Ente Attuatore prodigarsi affinché ogni atto documentale e progettuale in suo possesso sia posto a disposizione del Commissario o di altri soggetti dallo stesso delegati. Tale clausola convenzionale dovrà essere rappresentata in ogni contratto, che costituisce impegno verso terzi, sottoscritto dall'Ente Attuatore di esecuzione dell'intervento oggetto della presente Convenzione.

Art. 8 – Verifiche e controlli

Il Commissario o il Soggetto Attuatore Delegato verificherà con cadenza bimestrale il rispetto del cronoprogramma delle attività. Nel caso in cui si rilevino ritardi non giustificati e tali da non poter essere recuperati nelle fasi successive, il Responsabile Unico del Procedimento sarà sollecitato a precisarne le motivazioni e, se del caso, a fornire la proposta di azione correttiva. Il Commissario e il Soggetto Attuatore si riservano inoltre le verifiche e i



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

controlli sull'intervento ai sensi dei poteri di vigilanza di cui all'art. 13 della legge 23 maggio 1997, n. 135.

Art. 9 – Durata

La presente convenzione ha durata, a decorrere dalla sottoscrizione, fino alla approvazione del livello progettuale “esecutivo”, salvo eventuale risoluzione della stessa, di cui all'art. 7, o necessità di proroga del termine dell'intervento, da richiedere almeno 30 giorni prima della scadenza. Qualora una delle parti intendesse recedere dalla presente convenzione, dovrà darne comunicazione scritta alle altre almeno trenta giorni prima della data di decorrenza, a mezzo PEC.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs.196/2003 l'Ente Attuatore assume la qualifica di responsabile del trattamento dei dati trattati in esecuzione della presente convenzione, la cui titolarità resta in capo al Commissario. Titolare del trattamento è il Soggetto Attuatore Delegato. Responsabile del trattamento è l'Ente Attuatore nella persona del RUP.

L'Ente Attuatore:

1. dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali.
2. si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal d.lgs.196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari.
3. si impegna ad adottare le disposizioni contenute nel precedente comma nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente incarico/servizio.
4. si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato.
5. si impegna a comunicare al Soggetto Attuatore Delegato ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

6. si impegna a nominare ed indicare al Soggetto Attuatore Delegato, una persona fisica referente per la «protezione dei dati personali».
7. si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il Commissario in caso di situazioni anomale o di emergenze.
8. consente l'accesso del Commissario o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Art. 11 – Controversie

Sulla base delle indicazioni di cui all'art. 3, comma 19, della l. 24 dicembre 2007, n. 244, per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione od esecuzione della presente Convenzione la competenza territoriale è del foro di Matera.

Art. 12 – Repertorizzazione

La presente convenzione è sottoscritta in modalità digitale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs n. 235/2010, e norme collegate. Il documento, una volta sottoscritto da tutte le parti, sarà repertoriato nel registro dei contratti del Commissario Straordinario Delegato e sarà trasmesso all'Ente Attuatore.

Art. 13 – Altre disposizioni

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione, si fa riferimento alla normativa generale in materia di lavori ed appalti pubblici ed alle disposizioni del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Potenza, 21 maggio 2021

Il Sindaco del Comune di Nemoli (PZ)

Sig. Domenico CARLOMAGNO

Il Soggetto Attuatore Delegato

Dott. Domenico TRIPALDI